

**PROTOCOLLO D'INDIRIZZO PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEI RISCHI
DA CONTAGIO DA VIRUS SARS-CoV-2 NELLA PRATICA DELLO SPORT DEL BRIDGE
NELLA FASE DI ALLENAMENTO DEI PROPRI TESSERATI**

La Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB), quale Disciplina Sportiva Associata al C.O.N.I.:

- Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 contenente la dichiarazione per 6 mesi dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Visto il D.L. n° 6 del 23 febbraio 2020 convertito con modificazioni dalla L. n° 13 del 5 marzo 2020 e dal DPCM del 17 maggio 2020;
- Visti i DCPM 10/4/2020, 26/4/2020 e del 17/5/2020;
- Viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute sulle norme igieniche anti COVID-19, le cui disposizioni si intendono qui interamente richiamate;
- Viste tutte le misure, indicazioni e raccomandazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e territoriali, che si intendono qui interamente richiamate;
- Recepite le Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per lo Sport, con circolare n° 3180 del 4 maggio 2020 e le Linee Guida per l'Attività Sportiva di Base e Motoria in genere emanate ai sensi del DPCM 17/5/2020, art. 1, lett. f);

Emana il presente protocollo volto a fornire alle proprie ASD/SSD affiliate e a tutti i loro soci e tesserati indicazioni, regole, raccomandazioni per la ripresa delle sessioni di allenamento, finalizzate alla riduzione del rischio di contagio da COVID-19.

Il Protocollo sarà successivamente e prontamente aggiornato per le competizioni sportive sia amatoriali che agonistiche quando le stesse saranno espressamente consentite dalla competente Autorità Nazionale.

Il Protocollo è stato redatto in osservanza delle Linee Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f) e g) del DCPM 26/4/2020 e del DPCM 17/5/2020 art. 1 lett. f), che forniscono indicazioni generali ed azioni di mitigazione del rischio, utili ad accompagnare la ripresa degli sport a seguito di lockdown per l'emergenza da Covid-19.

Il citato DPCM demanda agli Enti Sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal C.O.N.I. e/o dal C.I.P., il compito di emanare appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto delle linee guida innanzi richiamate, della specificità delle singole discipline, delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire alle ASD/SSD o a qualunque altro soggetto affiliato alla F.I.G.B. (da ora cumulativamente indicati come "Enti") la riduzione del rischio da contagio.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso, che coincide con quella della sua pubblicazione sul sito federale, e saranno efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione dello stato di emergenza legato alla diffusione del COVID-19.

PREMESSA

La valutazione del rischio è stata effettuata seguendo i criteri enunciati nelle Linee Guida, individuando in particolare le possibili fonti di contagio che possono presentarsi nelle sedi delle attività di allenamento a disposizione degli Enti.

L'attività di allenamento e preparazione per il gioco del Bridge è possibile anche in modalità FAD (formazione a distanza); questa modalità è fortemente raccomandata e consigliata dalla FIGB a tutti gli Enti.

È altresì fortemente consigliato a detti Enti lo svolgimento, ove possibile, dell'attività di allenamento in luoghi all'aperto.

ANALISI DELLA PRATICA SPORTIVA

Il gioco del Bridge è caratterizzato nella pratica sportiva agonistica dalla:

- compresenza ad un tavolo di 4 giocatori che formano due coppie Nord-Sud e Est-Ovest le quali sono in quel momento avversarie;
- Il gioco si sviluppa in due distinte fasi. Una prima fase denominata Dichiarativa utile a fissare il Contratto ed una seconda e successiva fase dove si gioca per mantenere o battere il contratto.
- Si gioca con un mazzo di 52 Carte che vengono distribuite tra i 4 giocatori per cui ognuno di loro avrà all'inizio 13 carte per complessive 52 prese; in alternativa le carte potrebbero essere state preparate ed allora si metterà sul tavolo, opportunamente direzionato, un contenitore delle carte (Board) dal quale ognuno dei giocatori estrarrà quelle della propria linea;
- Una mano di Bridge da regolamento ha un tempo variabile che può andare dai 7 fino ad arrivare agli 8 minuti durante le fasi di gioco competitivo;
- Un arbitro è sempre presente durante le fasi di gioco competitivo e applica il regolamento di gara;
- Durante le sessioni di allenamento l'allenatore può sempre intervenire al tavolo per dare consigli tecnici e fornire specifiche informazioni;
- Per le sessioni di allenamento degli atleti e/o della scuola oltre l'allenatore e l'istruttore potrebbero essere presenti anche altri tesserati, soci o ospiti dell'Ente ed eventuali accompagnatori.

Mutuando dalle Linee Guida i fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus ed i meccanismi di trasmissione presenti in letteratura scientifica, sia per via aerea che per contatto, è possibile individuare in via non esaustiva le possibili fonti di contagio all'interno della sede individuata dall'Ente per l'allenamento.

Le fonti di possibile contagio all'interno del sito sportivo devono tenere necessariamente conto dell'organizzazione dei luoghi, della pratica sportiva, della presenza di persone diverse.

Da quanto qui sinteticamente descritto si evince che non si verifica "un contatto fisico" inteso in senso stretto, intendendo cioè un contatto tra i corpi degli atleti; è invece evidente una possibile "vicinanza" minima in senso frontale e laterale tra i quattro giocatori inferiore a 1 mt.

In questa fase la possibile via di trasmissione, e quindi contagio, è quella "aerea".

Altra via di trasmissione possibile in questa fase è quella "per contatto", rappresentata dagli "attrezzi sportivi" da parte dei 4 giocatori, ovvero:

1. Board e Carte
2. Bidding Box (Nelle fasi di allenamento si potrà licitare in modo tonale evitando l'uso dei Bidding Box)
3. Bridgemate
4. Sipari e Carrello
5. Tavoli, Sedie e Tavolini di servizio
6. Altri materiali accessori

Nelle sessioni di allenamento alcuni giocatori potrebbero essere sostituiti da altri giocatori. Entrambe le vie di trasmissione del contagio si ripropongono con modalità analoghe nell'utilizzo degli spazi, nel possibile contatto, nell'utilizzo delle attrezzature presenti, nei momenti di stazionamento, nel momento di entrata/uscita.

L'analisi condotta è generale, non esaustiva, e non può evidentemente esserlo considerata la diversità delle singole sedi che possono avere ampiezza e disegni variegati.

L'approfondimento dell'analisi sarà a cura del legale rappresentante dell'Ente il quale, ove le condizioni reali si discostino significativamente da quelle analizzate in questo Protocollo, dovrà valutare l'opportunità di adottare ulteriori misure atte sempre a ridurre il rischio di contagio.

REGOLE GENERALI OBBLIGATORIE

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del Bridge e nella gestione degli Enti (inclusi eventuali collaboratori esterni e addetti o incaricati di soggetti terzi), sono tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità Competenti ed in vigore alla data di pubblicazione di questo Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire sia a livello nazionale che territoriale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Bridge e nella gestione dell'Ente o di qualunque altro soggetto affiliato alla FIGB è tenuto in ogni caso, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione, a **NON RECARSI** presso la sede di allenamento:

- ✓ A seguito del rilevamento di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C;
- ✓ Se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- ✓ Se presenta sintomatologia da infezione respiratoria;
- ✓ Se ha un membro della famiglia con i sintomi dell'infezione COVID-19;
- ✓ Se è in auto isolamento o vive in famiglia in auto isolamento.
- ✓ La presenza fisica presso la sede in cui l'Ente sta svolgendo l'allenamento di una persona - anche non tesserata - è possibile soltanto dopo la sua presa visione delle norme generali obbligatorie (esposte nella sede dell'attività con evidenza) ed in assenza dei fattori di rischio sopraelencati.
- ✓ Nei casi dubbi il Presidente o un suo delegato potrà procedere a specifica valutazione anamnestica.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A seguito delle specificità emerse dalla fase di analisi del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso, in relazione alla situazione epidemiologica in atto. Allo stato, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate sono:

- ✓ Il distanziamento fisico fissato in almeno 1mt. tra le persone;
- ✓ L'igiene delle mani (lavaggio accurato con acqua e sapone e/o per il tramite dell'utilizzo di un dispenser di soluzioni idroalcoliche sanificanti), l'utilizzo di guanti mono-uso;
- ✓ Lavaggio e sanificazione delle superfici;
- ✓ L'utilizzo della mascherina protettiva e/o di visiera protettiva per evitare la dispersione di droplets (goccioline del respiro espulse dalle persone infette tramite saliva);
- ✓ L'utilizzo di queste azioni, quali misure mitigatrici del rischio nelle sedi ove ci si allena al gioco del Bridge, sono compatibili in tutti i momenti della pratica. In particolare l'utilizzo di mascherine e visiere è compatibile con il gesto sportivo. In aggiunta alle misure testé elencate si ritiene opportuno che possano essere prese anche ulteriori misure di mitigazione, che agiscano in modo coordinato per consentire una gestione più efficace.

Sulla base di esiti specifici derivanti dall'analisi della pratica sportiva del Bridge si possono quindi identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEGLI ATLETI E DI ALTRI SOGGETTI

- Non possono accedere alla sede sportiva o di allenamento di un Ente persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria;
- Non possono accedere alla sede sportiva o di allenamento di un Ente persone che abbiano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C.;
- È necessario procedere, all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutte le persone che accedono alla sede sportiva o di allenamento di un Ente (preferibilmente utilizzo di un termo scanner ad infrarossi senza contatto);
- Non possono accedere persone prive di mascherine con forma e aderenza adeguata alla copertura del viso dal mento fino al di sopra del naso;
- I Presidenti degli Enti o loro delegati dovranno garantire che tutti i soggetti (tesserati e non) indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e durante le sessioni di allenamento;
- Non possono accedere atleti di minore età se non accompagnati da un genitore o da chi ne abbia le responsabilità genitoriali ed anche questo dovrà adeguarsi al Protocollo;
- Fare in modo che per orario o per modalità gli ingressi e le uscite siano regolati in modo che la distanza fisica sia comunque e sempre di almeno 1 mt. tra tutti i soggetti;
- L'interno della sede di un Ente dovrà essere sempre e comunque organizzato in modo di evitare il verificarsi di possibili assembramenti;
- All'ingresso deve essere disponibile un dispenser con gel igienizzante con obbligo di sanificazione delle mani per tutte le persone che accedono alla sede; in prossimità della postazione deve essere esposta in maniera ben visibile una locandina con le istruzioni del Ministero della Salute per il corretto lavaggio delle mani con soluzione igienizzante;
- Per ogni giornata di attività il legale rappresentante dell'Ente o suo delegato dovrà redigere un elenco delle persone presenti nella sede cioè atleti, istruttori, allenatori e altre persone. L'elenco dovrà essere conservato per almeno tre settimane.

DISTANZIAMENTO E NORME IGIENICHE NELLE VARIE FASI DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

- Sono vietate la stretta di mano e qualunque contatto fisico tra i presenti nella sede sportiva o di allenamento di un Ente;
- Per garantire la distanza di almeno 1 mt. tra i giocatori si dovranno utilizzare tavoli con un piano di almeno mt. 1,30 per ciascun lato; i tavoli potranno avere una misura inferiore solo potendo ricorrere a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio, quali ad esempio sipari a croce;
- I giocatori che si approssimano al tavolo per un subentro dovranno sostare in una zona ove sia assicurata la distanza di almeno 1 mt. tra i soggetti sempre muniti di mascherine;
- I giocatori dovranno provvedere di frequente alla sanificazione delle mani con soluzione igienizzante, messa opportunamente a disposizione dell'Ente, in modo da prevenire ogni possibile rischio di contagio e, comunque, prima di incontrare nuovi avversari di tavolo e prima di riposizionarsi al tavolo dopo essersi alzati e al termine di ogni turno di allenamento.
- **Durante tutta la durata del gioco è vietato portarsi le mani agli occhi, al naso e alla bocca; in caso di necessità provvedere prima ad una nuova igienizzazione delle mani;**
- È fortemente raccomandata, per le fasi didattiche e di allenamento, l'utilizzo di video proiezione che solo l'istruttore e l'allenatore potrà utilizzare;
- Gli istruttori e gli allenatori dovranno indossare, in aggiunta alla mascherina, una visiera paraschizzi atta a contenere ulteriormente l'emissione di droplets ed evitare, per quanto possibile, di avvicinarsi al tavolo ad una distanza inferiore ad 1 mt.;

GESTIONE DEI CASI SINTOMATICI

Sarà cura del legale rappresentante dell'Ente:

- Individuare nella sede dell'allenamento uno spazio dedicato all'eventuale isolamento di coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a COVID-19 durante l'attività.
- Mettere a punto di una procedura per la gestione dell'atleta o di altra persona presente nel sito sportivo che dovessero manifestare sintomi riconducibili a COVID-19 durante le attività.
- Redigere un elenco delle persone presenti da esibire in caso di richiesta dell'Autorità Sanitaria.

PRATICHE D'IGIENE

- Sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità Competenti;
- Preventiva sanificazione anche degli impianti di condizionamento per la climatizzazione degli ambienti.

La funzione di ricircolo dell'aria ambiente del condizionatore deve essere sempre disattivata. Il condizionatore non può essere utilizzato ove non sia possibile un ricircolo di aria corrente (es. finestra aperta o altro sistema di ricircolo dell'aria esterna).

- Indossare i dispositivi di prevenzione del contagio per l'accesso alla attività di allenamento.
- All'accesso tutti dovranno igienizzare le mani con soluzioni idroalcoliche messe loro a disposizione per tale scopo;
- **Non toccarsi mai occhi, naso e bocca;**
- Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 mt. durante l'attività e nelle fasi di attesa e di riposo;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega del gomito;
- Bere sempre da bicchieri monouso e bottiglie personalizzate;
- Gettare subito in "appositi contenitori" i fazzolettini di carta o altri materiali;
- Non consumare cibo nella sede di allenamento;
- Assicurare ogni 60 minuti, all'interno dei locali dove si svolge attività di allenamento e/o didattica, un adeguato ricambio dell'aria di almeno 10 minuti;

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche d'igiene dovranno essere messi a disposizione delle persone presenti:

- Procedure informative affisse nelle zone di accesso, nelle zone di attività, nei servizi igienici;
- Dispenser di gel igienizzante;
- Indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- Informativa sulla pulizia giornaliera e sulla periodica sanificazione;

Inoltre si dovrà vietare lo scambio tra persone presenti di dispositivi quali smartphone, tablet, ecc. e di attrezzi sportivi; in alternativa si dovranno prevedere adeguate sanificazioni;

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE NELLA SEDE DI ALLENAMENTO

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano il sito sportivo dovrà predisporre un piano specifico che identifichi le procedure minime obbligatorie da applicare per garantire la pulizia e la sanificazione periodica della sede sportiva.

Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con” sanificazione” invece la detersione con apposite soluzioni disinfettanti, al fine di assicurare ai luoghi un più basso rischio di infezione.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre indicazioni da parte della autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare 5433 del Min. Salute del 22/02/2020:

Nel piano di pulizia sono inclusi, elencati in via non esaustiva:

1. Le superfici degli ambienti dedicati all’attività;
2. le aree comuni, atri e corridoi;
3. I servizi igienici;
4. Le attrezzature da gioco (Board, Carte, Bidding Box e altro)
5. Tavoli e tavolini di servizio di appoggio;
6. Sedie e sgabelli;
7. Ascensore se esclusivo;
8. Le parti toccate più di frequente dei distributori di bevande e snack (ove presenti);
9. Pulizia corretta di griglie, condotte, prese d’aria degli impianti di ventilazione e condizionamento (ove presenti); l’elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di detti componenti va definita, a cura del responsabile della sede, di concerto con il tecnico manutentore e fissate in base alla tipologia d’impianto.

In linea generale:

- Per le superfici toccate più di frequente le attività devono essere effettuate con cadenza giornaliera, due volte il giorno in caso di sessioni di allenamento pomeridiana e serale;
- Per gli attrezzi di gioco la pulizia va effettuata alla fine di ogni sessione di allenamento;
- La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e, in seguito, periodicamente; la periodicità della sanificazione sarà stabilita dal Legale Rappresentante dell’Ente in relazione alle caratteristiche ed alle modalità ed ai tempi di utilizzo dei locali;
- Si dovranno prevedere procedure specifiche d’intervento e sanificazione nel caso in cui uno dei presenti manifesti improvvisamente dei sintomi; in questo caso, occorre anche:
 1. Procedere all’allontanamento delle persone presenti;
 2. Immediata chiusura della sede;
 3. Procedere alla comunicazione alla A.S.L., competente per territorio, dell’elenco delle persone presenti;

DISPOSIZIONI FINALI

Le organizzazioni sportive affiliate alla FIGB che non siano soggette agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008, in ordine alla redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente, dovranno, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo di sicurezza. Il legale rappresentante dell’Ente affiliato, quale responsabile per l’adozione e l’osservanza delle disposizioni previste dal Protocollo, ha comunque la facoltà di adottare ulteriori misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2 con l’eventuale ausilio del “medico competente” a tal fine nominato.

Dovranno osservarsi anche le eventuali misure di contenimento più restrittive che venissero adottate dalle Regioni e dagli altri Enti Territoriali d’intesa con il Ministero della Salute, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 2, del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n° 13 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19” in combinato disposto con l’art. 10, comma 2, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020.